



**Comanda
sempre
Stephane**

Il polacco Krzysztof Holowczyc ha vinto la quinta tappa del rally Dakar da Chilecito a Fiambala in Argentina fra le auto. Grazie a questa affermazione il polacco si porta al secondo posto nella classifica generale con 4 minuti e 18 sul francese Stephane Peterhansel, ieri terzo al traguardo.

l'Unità

VENERDI
6 GENNAIO
2012

47

Foto di Mohammed Dabbous/Reuters



Seppi, che peccato: cede a Federer 6-4 al terzo

Bella partita per Andreas Seppi, numero uno del tennis italiano, che nei quarti di finale di Doha ha lottato fino all'ultimo contro Roger Federer, perdendo solo 6-4 al terzo set. La prima frazione si è delineata dopo l'avvio equilibrato, fino al 6-3. Nel secondo set lo show dell'altoatesino che ha dominato lo svizzero fino al 5-1. La rimonta di Federer sembrava chiudere i conti, ma l'undicesimo gioco ha visto un Seppi perfetto strappare servizio e set all'avversario. Nel terzo set, sull'1-1, Federer toglie il servizio e difende il break di vantaggio fino all'ultimo appassionante game, quando annulla due palle che avrebbero permesso a Seppi di tornare in partita. Avanti anche Nadal, concreto contro Youzhny.

SCI, HIRSCHER DOMINA MA L'ITALIA C'È: 3 NEI PRIMI 10

L'austriaco s'impone nello slalom davanti a Neureuther e Kostelic. Deville (4°), Moelgg (8°) e Gros (10°) fanno brillare Zagabria d'azzurro

LODOVICO BASALÙ

lodovico.basalu@alice.it

Non cambia la musica in coppa del mondo per quel che concerne i principali protagonisti dello slalom. Ad imporsi in quello notturno disputato a Zagabria è stato infatti Marcel Hirscher, alla seconda vittoria stagionale. L'austriaco, che è anche balzato in testa alla classifica di coppa assoluta davanti al norvegese Svindal, ha preceduto - disputando la seconda manche con numeri da funambolo su una pista ormai distrutta, vista la neve totalmente artificiale - il tedesco Felix Neureuther. Terzo l'idolo di casa, il croato Ivica Kostelic, che ancora una volta non è riuscito a vincere davanti al suo pubblico, ma che resta un punto fermo per tutti, vista l'immensa classe, come dimostra anche la coppa del mondo conquistata nella passata stagione. Insomma tre volti noti sul podio. Anche se per quel che concerne gli italiani le notizie sono comunque complessivamente positive, a cominciare dal quarto posto assoluto di Cristian Deville, con Manfred Moelgg (8°) e Stefano Gross (10°) nei primi dieci. La squadra azzurra c'è, a livello di preparazione complessiva. E manca solo una vittoria per sancire una stagione davvero positiva, almeno per quel che riguarda lo slalom, visto che nelle discipline veloci l'affanno complessivo - Christof Innerhofer in testa - è evidente. Come evidente è purtroppo lo stato di crisi in cui è ripiombato Giuliano Razzoli, dopo l'incoraggiante secondo posto ottenuto in dicembre in Val Badia sulla impegnativa "Gran Risa". Male, malissimo, l'emiliano di Villa Minozzo, solo 23° a 3"57 di distacco da Hirscher. Al punto che anche visiva-

mente la sua azione è apparsa lenta e impacciata. «Questo pendio è il mio pane, la squadra è forte e io ho meno pressione», aveva dichiarato alla vigilia. Una previsione ottimistica. Forse pensando che la pista di Crveni Spust, che sovrasta Zagabria, era la stessa dove aveva conquistato il primo piazzamento in coppa del mondo nel 2009 e la prima vittoria l'anno successivo. Tutti continuano a dire che a Giuliano manca l'allenamento minimo necessario, che lo stato fisico è quello che è. Ma intanto la stagione va avanti e non ha occhi di ri-

Che succede?

La crisi di Giuliano Razzoli, lontano quasi quattro secondi dal 1°

guardo nemmeno per che è riuscito (nel 2010 a Vancouver) a portare a casa una medaglia d'oro olimpica. In attesa del più volte auspicato "ritorno" di Razzo, consolidiamoci dunque con la solidità di Deville, 31 anni appena compiuti (è nato a Cavalese il 3 gennaio del 1981 e vive a Moena) comprovata dai due podi stagionali conditi da altrettanti onorevoli piazzamenti nei primi dieci. A dimostrazione, appunto, di una compattezza del gruppo che lascia ben sperare per gli altri quattro slalom che il calendario prevede a gennaio, cominciando da quello in programma domenica ad Adelboden, in Svizzera, preceduto sabato da un gigante. Per le donne, sempre sabato, discesa libera in Austria e superG il giorno successivo, con Lindsay Vonn netta favorita, come dimostra del resto il curriculum dell'americana quando c'è da scendere giù con gli sci a 130 all'ora. ♦